Firenze, 20 agosto 2018

**UFFIZI: UNITI I DIPINTI DI MASACCIO, MASOLINO E DEL BEATO ANGELICO NELLA SALA 7**

Oggi, giorno di chiusura settimanale, sono state risistemate le opere nella sala 7, in cui per alcuni anni sono state esposte le opere di Gentile da Fabriano. La nuova disposizione torna a raccontare gli albori del primo Rinascimento fiorentino, come è stato dall’immediato dopoguerra in poi, per alcuni decenni. Ora si offre sulla stessa parete un interessante confronto fra la *Madonna dell’Umiltà* di **Masolino**, la *Madonna col Bambino e Sant’Anna* di **Masaccio e Masolino** e la *Madonna di Pontassieve* di **Beato Angelico**: ovvero il viraggio verso le novità plastiche e prospettiche nei primi decenni del ‘400. Nella stessa sala è esposta la piccola, deliziosa *Madonna del Solletico* di Masaccio, anche nota come la *Madonna Casini*; inoltre *L’incoronazione della Vergine* e la *Tebaide* dell’Angelico, insieme ai quattro santi del *Polittico Quaratesi* di **Gentile da Fabriano**.

Grazie a questa nuova sistemazione, la sala seguente (**sala 8)** risulta meno sovraffollata, e guadagnano visibilità opere di Filippo Lippi quali la **Predella Barbadori** e la famosa **“Lippina”**, ossia la *Madonna col Bambino e angeli*, indubbiamente l’opera più iconica dell’artista fiorentino.

Quanto all’*Adorazione dei Magi*, monumentale dipinto su tavola dipinto nel 1423 da Gentile da Fabriano, che fino al 23 settembre rimarrà esposto nell’Aula Magliabechiana degli Uffizi nell’ambito della mostra *Islam e Firenze. Arte e collezionismo dai Medici al Novecento*, essa tornerà ad essere visibile nella sua collocazione tradizionale nelle sale 5-6, accanto cioè all’*Incoronazione della Vergine* di Lorenzo Monaco.

Commenta **Daniela Parenti**, curatrice della pittura dal Medioevo al Quattrocento delle Gallerie degli Uffizi: “La scelta di esporre insieme alle opere di Masaccio, Masolino e del beato Angelico le tavole del polittico eseguito da Gentile da Fabriano per la cappella Quaratesi nella chiesa di San Niccolò oltrarno a Firenze, che recava la data 1425, intende sottolineare **l’importanza che** **il naturalismo e la raffinatissima tecnica pittorica del pittore marchigiano ebbero per lo sviluppo della pittura fiorentina del terzo decennio del Quattrocento** e porre in evidenza il coesistere, negli stessi anni, di **correnti artistiche così diverse**, il Gotico internazionale e gli albori del Rinascimento.”

Sottolinea **Eike Schmidt, direttore delle Gallerie degli Uffizi**: “Il nuovo allestimento **migliora la comprensione e il raccoglimento davanti** ai singoli dipinti e offre una **lettura più strutturata**. Esso per giunta riprende per gran parte la **sistemazione classica**, messa in opera negli anni Cinquanta del Novecento dall’allora direttore **Roberto Salvini** nelle sale restaurate su progetto di Ignazio Gardella, Giovanni Michelucci e Carlo Scarpa.”

Ufficio stampa

Opera Laboratori Fiorentini – Civita

Andrea Acampa - Tel. 055 290383 – Cell. 348 175 5654 - [a.acampa@operalaboratori.com](mailto:a.acampa@operalaboratori.com)

Gianni Caverni - Tel. 055 290383 - Cell. 347 7818134 – [g.caverni@operalaboratori.com](mailto:g.caverni@operalaboratori.com)

Salvatore La Spina - Tel. 055 290383 - Cell. 331 5354957 - [s.laspina@operalaboratori.com](mailto:s.laspina@operalaboratori.com)